

Montelupo Informa

Seconda edizione 1988

Indice

- pag. 1.....Copertina
- pag. 2....."E' nata una Fondazione per lanciare nel mondo l'immagine della ceramica"
"Le ceramiche ritrovate dal gruppo Archeologico ci raccontano come lavoravano i ceramisti del seicento"
- pag. 3....."I certificati si possono prenotare per telefono e riceverli a domicilio" "Contributi a chi ristruttura case in centro" "Concessi quattro mutui per strade e manutenzioni"
"Brevi"
- pag. 4....."L'accordo preso con Ferrovie apre nuovi spazi e crea notevoli trasformazioni"
"Alcune proposte e idee per iniziare a discutere della città del futuro"
- pag. 5....."

Rivista
su carta
riciclata

MONTELUPO

Informa

Periodico
a cura della
Amministrazione
Comunale

Anno V - 2 Semestre di Settembre 1989
Spettacolo 400 - Postal Ed. 30/199



MONTELUPO Informa

vuole aprire un confronto
con tutti i cittadini ospitando
le loro lettere

Scriveteci

Indirizzate a:
Al Sindaco
Palazzo Comunale
Viale Centofiori 10
Montelupo F.no

Di quali strutture ha bisogno Montelupo? Come e dove pensiamo si possano realizzare nel futuro?

«Dopo aver affrontato e risolto i problemi dell'urbanizzazione primaria - dichiara il sindaco nell'intervista riportata all'interno di questo numero - oggi possiamo aprire con determinazione una fase nuova, quella delle strutture del secondo livello. Possiamo cominciare a definire che cosa c'è bisogno di fare, come farlo e dove». Su un complesso di temi che riguardano lo sviluppo della città, Montelupo Informa apre, con questo numero, una nuova rubrica con il fine di presentare le idee i programmi e i progetti che riguardano il futuro sviluppo.

Il centro storico potrebbe essere suddiviso in tre fasce che pongono diversi problemi in relazione alle funzioni dello sviluppo. Per ogni comparto del centro

storico si riportano proposte e idee progettuali dell'amministrazione comunale. Il Comune ha trattato con l'Ente Ferrovie affinché il quadruplicamento della linea ferroviaria oltre a dover essere realizzato creando il minimo disagio ai cittadini diventi anche un'occasione di importanti trasformazioni urbanistiche. La nuova zona scolastica, la nuova zona di insediamenti sportivi, una proposta progettuale per un centro di servizi culturali, alcune proposte per la viabilità, i problemi della gestione dei grandi progetti urbanistici di carattere sovracomunale, costituiscono un insieme di questioni di grande rilievo su cui sono maturi i tempi per aprire un ampio dibattito.

A pagina 4-5

Anagrafe a casa

Sarà possibile avere a casa, con una semplice telefonata alcuni certificati dell'ufficio anagrafe, dell'ufficio tecnico e della polizia municipale.

Il servizio, già in atto in alcune città del nord, da ottobre diventerà una realtà anche per Montelupo. Basterà chiamare in mattinata il numero telefonico del Comune, prenotare i certificati che occorrono e attendere. Un'azienda di servizi sarà pronta a recapitarli al proprio domicilio.

Ovviamente sarà possibile usufruire di questo servizio soltanto per quei certificati di cui non è obbligatoria la presenza fisica.

A pagina 3

Perché è sorta una struttura in cui sono presenti comune enti e privati

La Fondazione del Museo muove i primi passi dopo la nascita

Si è appena costituita e la Fondazione Museo Montelupo che sta compiendo i suoi primi atti amministrativi: insediamento, elezione del presidente e delle altre cariche.

Ma perché è stata scelta questa struttura da affiancare al Museo?

Uno dei motivi è da ricercare nel fatto che il Comune, relativamente piccolo, proprio per l'ordinamento stesso degli Enti locali e per le difficoltà della finanza pubblica non sarebbe stato in grado di impegnare risorse necessarie per lo sviluppo del servizio. La Fondazione, concepita come l'Ente di promozione e valorizzazione del Museo garantisce invece le risorse e le iniziative che si rendono necessarie. Una scelta, dunque, per poter coinvolgere anche altri soggetti, in una logica di ulteriore sviluppo. Di questa



Stanziate oltre tre miliardi per un acquedotto senza «buchi»

La rete idrica di Montelupo Fiorentino sarà completamente rivista. La centrale di pompaggio spostata. Questo un progetto, del costo di circa 3 miliardi e mezzo, realizzato dalla Publior.

La rete della nostra città accusa una perdita notevole. Dagli ultimi controlli (la differenza tra l'acqua prelevata e quella riscossa) indica una percentuale superiore alla media. Avvalendosi di un contributo statale, Montelupo rifarà il vesito al suo acquedotto.

A pagina 7

Fondazione, uno degli interlocutori è l'atoriano Biondi presidente del noto gruppo industriale che ha espresso il suo pieno consenso con i propositi del Museo: portare nel mondo 700 anni di storia di un centro di produzione ceramica fra i più importanti del Mediterraneo. Accanto al Comune e a Biondi, nella Fondazione agiscono anche altri soggetti. La novità, assoluta in questo campo è la presenza del Gruppo archeologico, un'associazione, che ha partecipato alla costruzione materiale del patrimonio del Museo, e che ne partecipa anche alla promozione.

Si può infine annunciare l'adesione di massima della Cassa di Risparmio di Firenze che sarà perfezionata successivamente a questa prima fase di insediamento.

A pagina 2

Contributi per chi ristruttura case nel centro storico

A pagina 3

Per la biblioteca un nuovo look e nuove iniziative

A pagina 8

È polemica sul tempo pieno mancato alle medie

A pagina 8

E nata una Fondazione per diffondere nel mondo l'immagine della ceramica

La gestione affidata al Museo



La nascita della Fondazione non ha modificato lo stato giuridico del Museo, che era e resta un servizio del Comune. Conseguentemente al Comune fanno carico su le spese (personale, illuminazione, pulizie, telefono, ecc) che i proventi (i venditi dei biglietti e pubblicazioni prodotte con finanziamenti del Comune) della gestione del Museo. Le risorse per questo impegno rientrano in limiti precisi per le finanze comunali, ma un ulteriore impegno per l'espansione

La Fondazione del Museo di Montelupo si è appena costituita. Presto eleggerà anche le cariche. L'amministrazione comunale ha scelto questa struttura, da affiancare alla gestione del Museo affinché la Fondazione abbia un campo d'azione delineato e rigoroso: studiare, scoprire, valorizzare e diffondere la storia della ceramica di Montelupo. La Fondazione dovrà promuovere l'immagine e soprattutto

del servizio, appare problematico, alla luce delle tendenze della finanza pubblica. Perciò, seguendo proprio gli esempi più avanzati in questo settore, si è approntato uno strumento per coinvolgere iniziativa e disponibilità

finanziarie dei privati verso l'utilizzazione dei beni culturali come risorsa. È nata così la Fondazione Museo Montelupo per iniziativa del Comune, del Gruppo archeologico e del signor Vittoriano Biondi. La Fondazione è l'Ente di

farla circolare nel mondo. E ancora dovrà essere l'interlocutore primario fra le iniziative del Museo e il capitale privato. In pratica la Fondazione sarà un Ente aggiunto, del Museo ma che ha la capacità di coinvolgere le strutture esterne al fine di diffondere la storia della ceramica di Montelupo.

promozione e valorizzazione del Museo stesso. I suoi scopi, illustrati dettagliatamente dall'articolo 3 dello Statuto sono: contribuire alla crescita del patrimonio archeologico e di documentazione storica raccolto dal Museo;

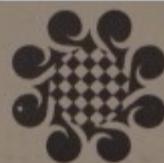
-potenziare le strutture, gli impianti e le attrezzature del Museo, -studiare e approfondire le conoscenze della produzione della ceramica preindustriale ed intervenire in ogni emergenza archeologica su Montelupo e zone li-

mitrofe.

-finanziare piani di ricerca secondo le finalità del Museo, attraverso per esempio di studio;

-pubblicare e diffondere materiali divulgativi, in particolare a scopo didattico;

-partecipare e organizzare manifestazioni espositive anche all'estero nel settore della archeologia e della storia della ceramica; -ricercare relazioni con altri soggetti coinvolgenti alla sponsorizzazione delle attività del Museo.



Museo Montelupo

Nel nuovo marchio crespina girandole e scacchiera

Una lunga ricerca e diverse proposte possibili. Così è nato il nuovo marchio del Museo di Montelupo. Heinz Waibl, autore del marchio, elaborato dalla azienda milanese Signo, è stato guidato da due criteri: la capacità di comunicazione e la facilità di identificazione. Ecco, dunque, un marchio che è un chiaro richiamo al Cinquecento, periodo florido per l'arte ceramica locale.

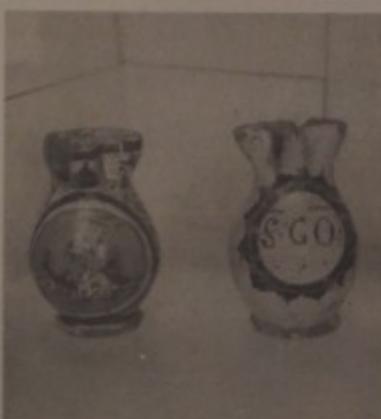
Scacchiera, girandole e la crespina, racchiuse nella nuova immagine, sono state suggerite dagli aspetti formali e decorativi dei reperti che lo stesso Museo raccoglie e custodisce. Anche la scelta cromatica (il verde e l'arancio) è stata suggerita da un'attenta ricerca delle tecniche usate nel passato nell'arte delle maioliche montelupine.

Dal lavoro di ricerca del Gruppo archeologico di Montelupo fiorentino, due sono stati i ritrovamenti più recenti. Uno nella zona del Castello, in una abitazione privata, della famiglia Scatragli, sotto piazza Gelsi, l'altro, invece nell'area del Museo.

Dall'analisi dei reperti, tutti interessantissimi, sono molte le considerazioni possibili. Nella zona del Castello sono venuti alla luce dei pezzi bellissimi. Uno scarico completo, di una fornace abbandonata. Da un pezzo datato e possibile stabilire che i reperti risalgono alla prima metà del 1600. Da sottolineare la presenza di ceramica graffiata (mai in abbondanza a Montelupo) gli «Arlecchini», produzione tipica del 1600.

Nell'altro scavo, quello effettuato dietro il Museo, sono stati ritrovati oggetti molto interessanti: poco frammentati, anzi molti si presentavano interi e di grande pregio. Sono stati

Le ceramiche ritrovate dal Gruppo Archeologico ci raccontano come lavoravano i ceramisti del seicento



trovati, infatti, oggetti con tipologia molto differente da altri scavi, come ad esempio la «Santa Fina» che prende il nome dall'ospedale di San Gimignano, interamente coredato dai ceramisti di Montelupo.

Questo mette alla luce la grande varietà tipologica della produzione di Montelupo: la stessa situazione si ripete oggi. Nel territorio comunale si produce, in contemporanea, in modo ampio e differenziato su ampi fronti.

Attualmente i reperti ritrovati nello scavo del Castello sono in restauro a cura del gruppo archeologico che sta operando nella sede provvisoria del Laboratorio di restauro presso l'ex officina del Comune in via dei Pozzi. Alla fine di questi restauri, saranno esaminati i reperti ritrovati dietro il Museo. Tutti gli oggetti, o almeno i più rappresentativi, saranno inseriti nel nuovo allestimento del Museo fin dalla sua inaugurazione.

I certificati si possono prenotare per telefono e riceverli a domicilio

Presso sarà possibile ricevere direttamente nella propria abitazione alcuni certificati rilasciati dagli uffici comunali. Da ottobre a Montelupo si potrà parlare di anagrafe a domicilio. Basterà una semplice telefonata, negli uffici comunali dove saranno effettuate le prenotazioni e, una società di servizi, alla quale verrà affidato l'incarico, provvederà, entro due giorni, con una spesa aggiuntiva di 2000 lire, a consegnare a casa i documenti richiesti. Non solo: sarà anche possibile prenotare, telefonicamente i certificati e andare a ritirarli già pronti.

Le lunghe file, che spesso siamo costretti a fare, dunque, soltanto per avere un semplice certificato di residenza, o altro, saranno eliminate. L'esperimento risulta ben riuscito in alcune città del nord Italia.



Telefonando si potranno richiedere alcuni certifi-

cati e estratti di stato civile (nascita, matrimonio, morte), tutte le certificazioni anagrafiche singole o cumulative, e godimento dei diritti politici. Inoltre dall'ufficio tecnico sarà possibile ottenere i certificati di destinazione urbanistica, per la riduzione dell'iva, per le zone di recupero e per le varie autorizzazioni. Infine dalla polizia municipale sarà possibile ottenere le autorizzazioni per il suolo pubblico e la tenuta di volatili.

Sarà impossibile ricevere a casa, ovviamente, quei documenti per i quali occorre, al momento della richiesta, la presenza fisica del richiedente (carta d'identità, autenticazioni e legalizzazioni di documenti vari).

Il recapito telefonico per effettuare le prenotazioni e le richieste di consegna a domicilio è il seguente: 542518.

Concessi quattro mutui per strade e manutenzioni



Al Comune di Montelupo sono stati concessi, negli ultimi mesi, quattro mutui, richiesti a suo tempo, alla Cassa depositi e prestiti. Dovranno servire per alcuni lavori: Intanto per la sistemazione di via Caverni, dove saranno effettuati lavori per 270 milioni. Comprendono la creazione di un marciapiedi e la sistemazione dell'illuminazione pubblica e delle fognature. Centoventi milioni serviranno per completare i lavori di consolidamento della struttura a sostegno della grotta del Castello. Un terzo mutuo (240 milioni) servirà per un parcheggio

da realizzare in via Marconi e per il ripristino del collegamento pedonale con via Raffaello, interrotto ai tempi della costruzione della variante 67. Infine sono stati concessi 208 milioni per acquisto di automezzi adibiti ai servizi tecnici di manutenzione (autogrù, escavatore, tre furgoni). In via di concessione, inoltre, altri tre mutui, se serviranno per i lavori di metanizzazione di via Caverni, via della Costituzione, Bobolino e Turbone. L'altro per l'acquisto di due pulmini adibiti al trasporto degli alunni.

Contributi a chi ristruttura case nel centro storico



Nel territorio comunale e soprattutto nel centro storico sono molti gli edifici di vecchia costruzione che spesso si presentano in stato di degrado. Il Comune, mirando proprio al recupero di questo patrimonio, intende favorire chi, provvederà alla ristrutturazione di questi immobili, con un piccolo contributo. Si tratta di un finanziamento, in conto interessi, che viene effettuato sulla concessione di mutui destinati a queste strutture. Beneficieranno del contributo proprietari o affittuari, cittadini o imprese, che intendono risistemare gli edifici costruiti prima del 1956, attraverso la contrazione di un mutuo per un massimo importo di 40 milioni e per la durata massima di 10 anni. Il Comune ha stipulato una convenzione con la Cassa di Risparmio di Firenze e la Banca Cooperativa di Capraia Montelupo e Vitolini.

La domanda, per ottenere il contributo, deve essere presentata insieme alla richiesta della concessione per i lavori.

Brevi

Perché è chiuso l'ufficio di collocamento

Alcuni cittadini e imprenditori hanno chiesto al Comune i motivi della chiusura dell'Ufficio di collocamento, sottolineando il maggior disagio degli utenti costretti a recarsi a Empoli. Anche il consiglio comunale Giovanni Cioni ha presentato un'interrogazione sull'argomento a soppressione - ci ha spiegato Antonio Riccardi, responsabile dell'Ufficio circoscrizionale di Empoli al quale abbiamo girato il quesito - è determinata da una legge dello scorso anno che istituisce le sezioni circoscrizionali per l'impiego proprio con lo scopo di rendere più efficace e razionale il servizio.

Le ditte che vuotano le fosse biologiche

Ecco l'elenco delle ditte che hanno richiesto il visto per l'esercizio di svuotamento delle fosse settiche nel comune di Montelupo Fiorentino: Autospurgo Biondi Alfio via Leonardo da Vinci 43 San Donato Ponte a Egola. (telefono 33000), Autospurgo Del Seta sri via Alamanni 27 Empoli (telefono 83311), Autospurgo Lastrucci Francesco via Copernico 38 Empoli (telefono 79857), Autospurgo Sana via Fonda 26 Certaldo (telefono 668693), Autospurgo Valdeola via Masini 43 Castelfiorentino (telefono 64087).

I contenitori per le pile e i medicinali scaduti

Ultimi servizi delle raccolte differenziate. Gli appositi contenitori per la raccolta delle pile si trovano presso tutti gli esercizi commerciali che espongono la locandina. Presso le scuole, il palazzo Comunale, il distretto usl di Montelupo. Per i farmaci inutilizzati e scaduti i contenitori sono dislocati in tutte le farmacie, nel palazzo comunale e nella sede del distretto Usl di Montelupo.

Obbligatoria l'iscrizione dei cani all'anagrafe

Si ricorda ai proprietari dei cani che l'iscrizione dei propri animali nell'anagrafe istituita dal comune è obbligatoria. Questo per evitare e ridurre il fenomeno del randagismo. L'iscrizione funziona tutti i giorni dalle 8 alle 13 e i martedì e venerdì dalle 17 alle 19 presso il comando dei vigili urbani. Dal comando dei vigili urbani riceviamo anche le seguenti notizie: è stato acquistata una Fiat Uno nuova in dotazione al parco macchine. È entrato in funzione anche un radio telefono che sarà rivolto anche al servizio di protezione civile. Presso l'ufficio dei vigili, inoltre, funziona il servizio di oggetti smarriti e rinvenuti. Sono previsti numerosi oggetti e coloro che sono interessati possono rivolgersi al Comando per poterli visionare.

Ristrutturato il corpo dei vigili urbani

Il corpo dei vigili urbani è stato ristrutturato. In seguito all'attuazione della legge quadro, che prevede proprio la riorganizzazione dell'ordinamento di polizia urbana, anche il settore dei vigili di Montelupo Fiorentino ha subito delle modifiche nelle cariche. Il consiglio comunale ha già deliberato il nuovo regolamento che prevede proprio la ristrutturazione del corpo. Così adesso accanto al comandante, si troveranno nell'organico due istruttori di vigilanza e 3 vigili.

Il sistema informativo, le nuove attrezzature

Il sistema informativo del Comune di Montelupo ha acquistato alcune delle ultime attrezzature presenti sul mercato dell'informatica e delle apparecchiature per ufficio. Il Comune dispone di un Ibm 36 con una memoria di 400 megabyte, al quale sono collegati nove videoterminale usati dai seguenti uffici: tecnico, ambiente, personale, scuola, tributi, ragioneria, anagrafe e segreteria. Il Comune possiede anche quattro personal computer a disposizione della biblioteca, dell'ufficio tecnico e ambiente, oltre ad un sistema di videoscrittura utilizzato dalla segreteria. Il Comune di Montelupo è anche utente «Videotel».



L'accordo raggiunto con le Ferrovie apre nuovi spazi e crea notevoli trasformazioni

Il quadruplicamento della linea ferroviaria Firenze Empoli è un intervento molto importante per la risoluzione del problema dei trasporti lungo la direttrice travernata Tosco-romagnola. Partendo da questa verità il comune di Montelupo ha cercato di condurre una trattativa con le FTSS in modo non solo da limitare danni e disagi alla popolazione ma, per quanto possibile, per creare una occasione di importanti trasformazioni urbanistiche. Va premesso che i regolari annunci del Governo possono riguardare anche questa opera, se pure dal comportamento fiorentino assicurano che un consistente gruppo di lavori già iniziati, privilegiando regolarmente. Per ragioni di spazio ci limitiamo a riportare in questo numero l'elenco, già particolarmente significativo, degli interventi infrastrutturali a Montelupo, avuti in sospesa l'era ferroviaria, come riportati nel protocollo di intesa firmato dall'ipote, FTSS, Provincia e comuni di Signa, Loro e Signa e Montelupo.

-collegamento viario tra via Gramsci e SS 67 a Sant'anniello.

-piazza al termine di Sant'anniello piazzetta e verde tra ferrovia e via Gramsci -canale di futuro sottopasso alla ceramica Leoni

-piazza nella zona dello scalo merci -locali a servizio del nuovo accesso alla stazione e altri di uso commerciali

-ampliamento di piazza Stazione fino alla Pesa

-nuova strada di 12 metri tra via Don Minzoni e via Gramsci, con sottopasso

-piazza con parcheggio lungo la nuova strada

-allargamento sottopasso di via Don Minzoni

-nuovo sottopasso pedonale per l'accesso alla stazione di fronte a via Nuova

-nuovo sottopasso pedonale tra via delle Mura e il parcheggio lato Arno.

-adeguamento sottopasso cavabile di via Fratelli.

Alcune proposte e per iniziare a discutere della città del futuro. Il sindaco illustra i progetti

È usato bene lo spazio in città? È giusta la collocazione attuale di alcuni servizi e di alcune attività produttive? Su quali idee di sviluppo della città si opera?

Sono le tematiche su cui Montelupo Informa apre con questo numero una nuova rubrica che

vuole stimolare un dibattito interessante. Sull'onda della revisione dell'esigenza è ormai chiara. Con il numero attuale di alcune idee, programmi della discussione.

Le idee che proponiamo in questo numero di Montelupo Informa stimoleranno sicuramente una produttiva discussione. Progetti, realizzabili in modo, se esistono in gran numero. E gli amministratori comunali prenderanno spunto anche da questi per mettere le basi alle città del futuro. Il sindaco di Montelupo Sergio Calini parla delle scelte e della direzione verso la quale andrà l'amministrazione locale. Perché solo oggi si ripensa al centro storico e allo sviluppo di Montelupo in termini così completi e dettagliati?

«Non si possa certo da oggi a un complesso di interventi di questa portata. Anzi ci sono delle esigenze maturate gradualmente, dopo anni di lavoro e di riflessione. Per fare un esempio fino al 1976 a Montelupo non c'era una vera biblioteca: come potevano nascere esigenze di grande espansione? Finché i servizi non si fanno decollare



non saranno neppure le necessità».

Le idee progettuali di oggi riguardano anche alcune iniziative che potevano essere definite prima secondo il parere di molti. Cosa ne pensa?

«In generale penso che non bisogna porre limiti alla critica e alla riflessione. Però in questo caso occorre un minimo di obiettività: nel 1970 a Montelupo si dovevano

fare ancora le fognature, l'illuminazione pubblica era limitata al centro, del guidotto nemmeno si parlava, mancava il verde. Mancavano quelle strutture che in urbanistica si definiscono primarie. Abbiamo affrontato e risolto questi problemi e oggi possiamo aprire con determinazione una fase nuova: quella delle strutture di secondo livello. Possiamo cominciare a definire che cosa c'è bi-

Occorre decidere insieme sui grandi problemi intercomunali

Ci sono problemi non solo di gestione, ma anche di programmazione e progettualità che, per riguardando da vicino anche i cittadini di Montelupo, non possono essere risolti dal solo comune di Montelupo. Per questa ragione da vari anni tra i comuni della zona si discute di alcuni progetti di interesse sovramunicipale e si è dato luogo a importanti esperienze di coordinamento su alcune questioni. I più importanti esempi sono costituiti da: l'incarico per lo studio della viabilità, che ripresi ai collegamenti tra i vari centri in relazione alla Superstrada e alla ferrovia quadruplicata.



-il piano dei trasporti pubblici

-la costituzione di Publinter

-il piano per lo smaltimento dei rifiuti

-un piano commerciale per i grandi esercizi e per attività deputazione, mercato intercomunale, società informatica, unificazione sede ospedaliera, servizi alle imprese.

Sono queste esigenze ed esperienze positive che hanno indotto i sindaci dei comuni della zona - Empoli, Montelupo, Capraia Ligure, Vinci e Cervino Guidi - a predisporre un protocollo di intesa per una gestione coordinata degli strumenti urbanistici generali.

Dove sorgerà il futuro villaggio scolastico. Una proposta per il centro per i servizi culturali

Una nuova zona scolastica, già individuata dal piano regolatore generale, sorgerà nell'Arno tra l'attuale scuola di ceramica e il palazzo Comunale.

L'obiettivo è quello di riqualificare e dare ordine alle infrastrutture scolastiche, modificando in una zona opportunamente studiata e dotata delle necessarie infrastrutture.

Il primo passo sarà il trasferimento della scuola elementare del capoluogo da piazza Vincenzo Veneto. Poi sarà elaborato un piano dettagliato di intervento.

L'architetto Massimo Fusco ha proposto al Comune di realizzare un nuovo centro per i servizi culturali. Si sta valutando il progetto di massima. Sorgerebbe in una zona a destinazione pubblica vicino al palazzo Comunale. Il progetto prevede un importante edificio, con un grande spazio al piano superiore per la nuova Biblioteca Comunale, una sala polivalente per oltre 300 posti e numerosi uffici che potrebbero diventare sede per le associazioni culturali (filarmica, gruppo fotografico, società di studi storici...) e per le loro attività.